



Lettera aperta ai Membri del G8 de L'Aquila.

Sabato, 11 luglio 2009.

Abbiamo visto, udito e letto. Ma, oltre a tante parole, annunci, dichiarazioni, inchini, un po' di emozione e qualche lacrima, che cosa avete deciso di fare, voi che vi dichiarate i grandi del pianeta e quindi dovrete svolgere la funzione di far migliorare le condizioni dell'intera umanità?

Che cosa avete deciso di fare per produrre e distribuire a tutti energia pulita a basso costo, visto che fra poche decine d'anni le riserve di petrolio e gas saranno esaurite e si prevede fra breve un forte aumento del loro prezzo?

Che cosa per evitare che entro il 2025 tre miliardi e mezzo (oggi un miliardo e mezzo) di persone siano senza acqua potabile?

Che cosa per oltre un miliardo di affamati, oltre a promettere sei dollari l'anno per tre anni ad ognuno di loro (20 miliardi di dollari in tre anni)? Che cosa per la crisi alimentare in corso a causa della speculazione?

Che cosa per impedire che muoiano di malattie curabili centinaia di milioni di persone soprattutto in Africa?

Che cosa per insegnare a leggere e scrivere ad un miliardo di analfabeti?

Che cosa per superare l'atomizzazione delle masse sia nei paesi più poveri sia in quelli più ricchi?

Che cosa per la produzione dei beni necessari a soddisfare i bisogni essenziali di tutti gli esseri umani?

Che cosa per l'economia reale e soprattutto per ridistribuire equamente le risorse e la ricchezza considerando che il due per cento di noi possiede oltre la metà della ricchezza del pianeta e la metà più povera solo l'uno per cento?

Che cosa per la piena occupazione tenuto conto che, anche per effetto della crisi economica epocale che avete lasciato esplodere, nel mondo ci sono sempre più decine di milioni di disoccupati e di sotto occupati?

Che cosa per evitare altre crisi di sovrapproduzione del sistema economico mondiale finalizzato al profitto attraverso lo sfruttamento del lavoro?

Che cosa per dare a chi vuole lavorare i mezzi di produzione necessari per consentire a tutti di produrre abbastanza almeno per se stessi?

Che cosa per la produzione e la distribuzione di beni durevoli che possono rendere più dignitosa la vita di miliardi di persone?

Che cosa per riequilibrare il rapporto fra il valore della produzione di beni utili ed i costi dei servizi, tenendo conto che il PIL dei paesi più sviluppati è formato per tre quarti da servizi?



Che cosa per impedire ulteriori inquinamento e deforestazione? Avete deciso di ridurre del 50% le emissioni inquinanti globali e dell'80% quelle dei paesi sviluppati entro il 2050 pur sapendo che in questo modo nel 2050 il pianeta sarà semidistrutto.

Che cosa per eliminare la speculazione sia finanziaria sia commerciale, a parte nuove regole contro corruzione ed evasione fiscale da cui dipendono tutti i sistemi politici? Che cosa contro la droga?

Che cosa per evitare che il risparmio di molti sia distrutto dall'avidità di pochi?

Che cosa per il reinvestimento del risparmio nell'economia reale?

Che cosa per aumentare il potere contrattuale delle piccole e medie imprese e limitare quello delle multinazionali?

Che cosa per ridurre i prezzi e aumentare il consumo dei beni primari?

Che cosa per il finanziamento dell'economia reale?

Che cosa per garantire un'informazione corretta sui fatti reali piuttosto che sulle apparenze?

Che cosa per garantire la sicurezza personale e la libertà di movimento di miliardi di persone?

Che cosa per risolvere il caos della circolazione che provoca alienazione e malattie mentali soprattutto nelle grandi città?

Che cosa per controllare il potere delle banche oltre a nuove regole per i derivati?

Che cosa per la pace tenendo conto che gli stati non adottano nemmeno le risoluzioni delle Nazioni Unite? Trattati anti-proliferazione? E chi li osserverà se le spese militari stanno aumentando del 5% ogni anno?

Che cosa per la ricerca scientifica tenendo conto che quasi tutti i maggiori centri non hanno risorse sufficienti per compiere le loro sperimentazioni?

Che cosa per far partecipare tutti al necessario cambiamento epocale di cui abbiamo bisogno per evitare la decimazione della nostra specie?

Che cosa per governare e liberare l'economia ed i mercati se poi nessun paese rinuncia alle proprie politiche protezionistiche? Non basta l'impegno di concludere gli accordi di Doha, bisognerà vedere i fatti.

Che cosa per sostituire le monete a corso legale prive di qualsiasi valore con moneta che rappresenti valore reale almeno futuro?

Che cosa, infine, per modificare la struttura, le regole ed i comportamenti che hanno provocato la situazione attuale? Che cosa di diverso rispetto al passato?

Rodolfo Marusi Guareschi